

...aiutaci ancora a sognare, a credere in nostra Congregazione come hanno creduto i nostri venerabili Fondatori

Saluto del Padre Superiore Delegato al neo Professo Perpetuo

Carissimo Confratello Jeremié,

Benvenuto definitivamente alla Congregazione delle Scuole di Carità.

Hai detto il tuo Sì definitivo con la tua Professione pubblica e perpetua in contesto e momento molto particolare. Per te e per tutti noi.

Il tuo percorso fino a oggi ti ha permesso di conoscere non solo il nostro Carisma e l'essenza della nostra consacrazione a servizio dei bambini, ragazzi, giovani e di chiunque il Signore ci faccia incontrare. Perciò, sei consapevole delle sfide e della ricchezza che troverai all'interno della Delegazione e dello Istituto.

Sfide: collaborare, in questo contesto, all'espansione del nostro Carisma e al consolidamento della nostra missione educativa, testimoniando gioiosamente che hai fatto la scelta giusta e che hai trovato di meglio seguendo Gesù Cristo.

Ricchezza: la fede e la speranza e l'esempi abbondanti di fedeltà e donazione alla missione ereditata da P. Antonio e P. Marco Cavanis, cioè di essere più padri che maestri, che tanti confratelli hanno dimostrato e lo dimostrano ancora di vivere e di amare.

Non abbiamo altro da offrirti, ossia, possiamo solo accoglierti in mezzo a noi riconoscenti al Signore per la tua generosità, consapevoli dei nostri limiti ma decisi di continuare a credere e a sparare nella divina Provvidenza e cercando di ascoltare cioè che dice il Signore ai Cavanis di questo tempo complesso ma anche pieno di opportunità.

Opportunità che tu avrai il compito di capire e aiutarci a coglierla, con la tua creatività e forza giovanile. Ma non avere fretta. Non voler tutto e subito. Non cedere mai alla tentazione di saper tutto e di aver compreso già il presente e il futuro. Un Cavanis sarà sempre in formazione perché gli è chiesto di essere sempre un formatore / educatore di bambini, ragazzi e giovani.

Hai molti doni e talenti che ormai non ti appartengono di proprietà. Ma si appartengono ai giovani che aspettano da te tanto di tutto questo che sei e che hai. Non ti auguriamo di incontrare sempre strada pronta, comunità perfette, confratelli santi e buoni, vita serena e tranquilla. Ma sì, ti auguriamo di tutto il cuore che possi avere sempre fede, coraggio, speranza e tutto ciò che ti servirà per costruire tutto questo. Non aspettare niente pronto. Se lo Spirito ti ispira qualcosa di buono e utile per la tua fedeltà alla missione, vai la e conquisti, realizzi, costruisci. Sia protagonista di fedeltà, accoglienza, carità e soprattutto di inquietudine. Non arrenderti mai alla tentazione di camminare da solo e accontentarti di una vita piata e nascosta dentro una Casa. Sii costruttore di comunità. Case ne abbiamo già tante.

E non dimenticare di accogliere i laici come fratelli e sorelle. Mai come dipendenti o collaboratori. Sono dei nostri. Hanno ricevuto anche loro una chiamata. Il Signore ci ha fatto incontrarli per camminare insieme e realizzare grandi cose nel campo della emergenza educativa.

E per finire, ti do il benvenuto nella nostra Delegazione dove potrai essere un segno luminoso di gioia, di speranza e donazione. Dove potrai essere tu stesso, ma come Cavanis, come un di noi. Il Signore non vuole e non ha bisogno del tuo Sì e nemmeno della tua consacrazione. Ha bisogno sì di tutto il tuo essere. Della tua persona. Non della tua parola. Del tuo cuore e non dei tuoi sentimenti...! Non dimenticare mai che come Cavanis non dovrai insegnare, ma essere insegnamento...! Non un maestro... ma un vero padre!

Ti chiedo un'ultima cosa: aiutaci ancora a sognare, a credere in nostra Congregazione come hanno creduto i nostri venerabili Fondatori.

A nome di tutti i tuoi confratelli, di ogni Comunità Cavanis dove siamo, benvenuto tra noi, per sempre!